

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.08.15	Gazzetta del Sud	CZ	21

La città diventerà un polo energetico

Le centrali a biomasse sono 4

Un impianto è già funzionante e produce circa un megawatt

Vinicio Leonetti

Commercio, industria, turismo, beni culturali? Niente di tutto questo. Lo sviluppo della città sembra sia indirizzato verso la produzione d'energia: quattro centrali a biomasse in pochi mesi per un numero di megawatt impressionante.

Il primo degli impianti è stato realizzato da un noto imprenditore agricolo. Il megawatt che produce va ben oltre il fabbisogno della sua azienda alle porte della città.

Ma altre due centrali sono progettate in Via del Progresso, segnalate dai Cinquestelle e su cui nei giorni scorsi ci sono sta-

te anche delle manifestazioni di protesta. Si tratta di due impianti che vuole costruire un imprenditore della città. Ed un quarto impianto è stato progettato da un altro noto imprenditore locale in contrada Malaspina.

Il quinto impianto, quello progettato a Pianopoli dalla multinazionale Edison, sembra non debba andare in porto. La stessa impresa avrebbe comunicato la rinuncia al sindaco Gianluca Cuda di costruire la centrale a pochi chilometri da Via del Progresso.

Ecco la vera vocazione della città: diventare il polo energetico della Calabria. Un traguardo

I progetti

● Se non si considera la centrale a biomasse attiva che produce un megawatt ed è stata realizzata da un imprenditore agricolo della città, il polo energetico lametino prevede altre due centrali in Via del Progresso, ed una quarta in contrada Malaspina.

● Sono tutti impianti progettati da privati e finanziati dalla Regione con fondi europei.

che comporta diverse incognite, la prima delle quali è la qualità dell'aria. Quanto sono nocivi questi piccoli termovalorizzatori? Probabile che uno solo, e con una determinata produzione energetica, può nuocere in modo non considerevole. Ma tanti concentrati nella città inquineranno l'ambiente?

Se durante la scorsa amministrazione questi progetti erano passati in sordina, nell'era Mascaro il polo energetico è venuto fuori, e probabilmente non in tutto il suo potenziale. Si dovrà pur dare una risposta: centrali che inquinano e danno pochi posti di lavoro o città pulite? ◀